Associazioni Inquilini e Abitanti

Saronno: … terza occupazione in via Isonzo: ecco le motivazioni

Saronno, 26/09/2014

SARONNO – Contro l'emergenza abitativa perchè "la casa nonostante la casa sia una necessità inalienabile è ormai diventata un lusso": sono queste le motivazioni che hanno spinto i ragazzi che oggi hanno occupato tre appartamenti: due al Matteotti, uno in via Rosselli ed uno in Don Minzoni, e uno in via Isonzo.

Ecco il testo del volantino diffuso dai giovani per spiegare le loro motivazioni

Negli ultimi anni l'emergenza abitativa si è diffusa su tutto il territorio nazionale, partendo dagli strati sociali più deboli ed emarginati.
L'aumento dei morosi, degli sfrattandi e degli sfrattati in tutta Italia ne è una prova più che evidente: da necessità inalienabile per una vita degna di essere vissuta, la "casa" ormai è divenuta un lusso che in molti non possono più permettersi.

Agenzie immobiliari, palazzinari, ma anche gli stessi Comuni e le stesse aziende pubbliche per l'edilizia popolare preferiscono tenere appartamenti e case sfitte e barricate piuttosto che lasciarle a chi ne ha bisogno. In questo modo le domande per l'inserimento nelle graduatorie per le case popolari aumentano, mentre le possibilità effettive di entrarvi diminuiscono vertiginosamente.

Anche **a Saronno la situazione si sta aggravando sempre più,** mostrando le reali incapacità dell'amministrazione (anche per sua stessa ammissione) di far fronte al problema: è di poche settimane fa la notizia di una famiglia sfrattata e buttata in mezzo alla

strada, senza troppi rimorsi. L'unica "soluzione" trovata è stata quella di far alloggiare per qualche giorno madre e figlio minorenne in ostello, mentre il padre e il figlio maggiorenne sono rimasti senza dimora. Molte altre famiglie dovrebbero nei prossimi mesi subire la stessa sorte.

Anche alcuni di noi stati cacciati da quella che per anni è stata (oltre ad uno spazio sociale) la loro casa: il TeLOS. Questa operazione della polizia mira a cancellare una possibilità di resistenza concreta alla speculazione riguardo alle case: l'occupazione degli immobili sfitti.

Senza casa però non si può e non si deve stare.

E' anche per questo che oggi, **25 Settembre, abbiamo deciso di riprenderci tre case lasciate vuote da anni e destinate a rimanere in questo stato ancora per chissà quanto tempo.**

Rivendichiamo **l'occupazione come pratica concreta e riproducibile da chiunque la voglia mettere in atto, pratica che riesce ad offrire una soluzione all'emergenza abitativa di molti.**

Nonostante i ripetuti sgomberi dei mesi scorsi, vogliamo dimostrare che occupare è possibile anche a Saronno, che non è obbligatorio, e spesso nemmeno utile, appellarsi ad istituzioni varie per ottenere ciò che ci è necessario, che palazzinari e speculatori vari possono essere esautorati, che quando la casa è un lusso occupare diventa una necessità

Contro gli sgomberi e gli sfratti rilanciamo la pratica della resistenza e dell'occupazione!

(foto gli strisioni esposti al Matteotti)